

# La verità di Alemanno su Roma. E sulla Meloni

## L'ex sindaco presenta il suo libro. Nella destra storica non c'è alcun dialogo

di CAROLA OLMI

**L**a notizia della convergenza di Forza Italia sulla candidatura di Alfio Marchini arriva quando la presentazione del libro "Verità Capitale" si è appena conclusa. Ma Gianni Alemanno, l'ex sindaco che ha voluto raccontare quella stagione ribattendo colpo su colpo alle accuse delle inchieste e alle feroci critiche politiche, non cambia idea. L'appoggio a Marchini è una mossa positiva, ma la scelta resta su Storace, dice al Corriere.it. Ci sono corde, d'altra parte, che nella destra romana restano tese. E il rapporto tra Fratelli d'Italia e tutto il resto di quello che veniva dal Movimento sociale prima e da Alleanza Nazionale poi è il punto più dolente di una frattura che resta insanabile. Alla presentazione del libro di Alemanno (Koinè Nuove edizioni) ci sono Fini, Storace e molti ex ministri e personaggi di primo piano della stagione di maggiore successo della destra italiana al governo del Paese. Gli altri sono distanti e dopo la mossa di Berlusconi adesso restano isolati, condannati a una marginalità elettorale e politica che seppellirà la stessa Meloni proprio nella sua roccaforte, Roma.

### FUTURO

La strategia sbagliata di Giorgia è spiegata lucidamente da Alemanno, che rispondendo alle domande

dei giornalisti Bechis, Chiocci, Padellaro e Pedullà vede una inevitabile subalternità di Fratelli d'Italia alla Lega di Salvini, con tutti i problemi di rivendicazione territoriale che ne potranno esguire. L'ex sindaco punta invece ad allargare la destra, attraverso il dialogo con le forze politiche disponibili, alla scelta della classe dirigente attraverso le primarie e persino alla reintroduzione delle preferenze. Governare Roma è difficilissimo per mille ragioni, a partire dalla burocrazia, dal debito e dalle mille caste che ne frenano ogni iniziativa. La cultura del fare non paga, in sostanza, e se nel volume Alemanno ammette alcuni suoi errori non perde la speranza, soprattutto in un nuovo progetto di destra.

## L'analisi

La scelta di Giorgia con l'isolamento dalle radici di partito l'ha fatta diventare subalterna alla Lega di Salvini



Peso: 25%